



over

Oltre la notizia Oltre il MASCI

n.14

Notizie importanti arrivate alla Presidenza
tra il 28 maggio e il 15 giugno 2020

Il Tempo del Creato è la celebrazione annuale di preghiera e azione per la nostra casa comune che si svolge dal 1 settembre al 4 ottobre di ogni anno.

Per decenni, i cristiani di tutto il mondo si sono riconciliati con il nostro Creatore durante questo tempo annuale. Dopo la celebrazione mondiale della Settimana Laudato Si' che ha riunito centinaia di migliaia di cattolici, ci stiamo impegnando adesso per il Tempo del Creato.

[Unisciti a noi: per saperne di più, registrati sul sito del Tempo del Creato](#)

Papa Francesco l'anno scorso ha usato parole significative per **invitare tutti i cattolici** a prendere parte ad esso. "E' questo il tempo per *riabituarci a pregare* in vicinanza con la natura . . . *per riflettere* sui nostri stili di vita . . . *per intraprendere azioni profetiche* . . . *orientando il pianeta verso la vita*, anziché incontro alla morte." Quest'anno, un rappresentante del Vaticano in materia di diritti umani, [Monsignor Bruno-Marie Duffé, ha scritto una lettera che fa da eco all'invito di papa Francesco](#) e che dà il via all'Anno Speciale dell'Anniversario della Laudato Si', un anno di azione ispirata dall'enciclica.

Mons. Duffé ha invitato i Cattolici a "**crescere sempre più in solidarietà**" e a impegnarsi, durante Tempo del Creato, a "**ricostruire i legami che abbiamo spezzato**".

[Unisciti al Vaticano e ai cattolici di tutto il mondo in questo tempo di riconciliazione con il nostro Creatore.](#)

Durante il Tempo del Creato, coltiviamo i legami che significano così tanto per noi, quei legami che ci mantengono integri. Con così tanta sofferenza nel nostro mondo, adesso è il momento di riunirci per agire.

[Impegnati nella comunione con il Creatore e il Creato: scopri di più su Tempo del Creato.](#)

Cordialmente,
Christina Leaña



TEMPO DEL CREATO



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI

Famiglia, Acli: bene Family Act, ora riforma fiscale a misura di famiglia

"L'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro Bonetti, del "Family Act" è una buona notizia per il Paese – dichiara Roberto Rossini, Presidente Nazionale ACLI, che aggiunge – "purché i principi dichiarati dal Governo diventino presto legge con una corsia preferenziale accelerata in Parlamento che restituisca dignità e soggettività alle famiglie italiane, attraverso non solo misure specifiche, ma con l'idea di pensare tutte le politiche pubbliche a misura di famiglia. Ciò passa attraverso la revisione

dei LEP e una riforma fiscale che tenga conto dei carichi familiari. Solo così la famiglia diventa il soggetto e non una categoria."

"Del Family Act ci piace il fatto che pensi simultaneamente a una prestazione economica (Assegno unico per figlio a carattere universale) per le famiglie con figli, abbinata a misure demonetizzate per sostenere la partecipazione dei bambini alla vita sociale e scolastica, tutelandoli così anche nei casi in cui le capacità genitoriali scarseggiano – dichiara Gianluca Budano, Consigliere di Presidenza Nazionale ACLI con delega alle Politiche della Famiglia – In tal senso può essere interessante la proposta di alcuni mesi fa delle ACLI di estendere la cedola libraria per il ritiro dei testi scolastici fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico (ad oggi fermo alla scuola primaria), nel solco di un supporto alle famiglie che punta a garantire i minori almeno sul versante del diritto allo studio. Bene la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso il rafforzamento degli strumenti che la agevolano. È ovvio che il giudizio positivo è vincolato a un percorso veloce e partecipato in Parlamento, perché i principi diventino misure concrete a sostegno del grande ammortizzatore sociale, assistenziale ed educativo della società italiana: la famiglia."



La nostra vocazione...zaini in spalla!

A tutti i capi

Carissimi,

lo scautismo non si è fermato in questa emergenza epidemiologica.

Passo dopo passo stiamo riprogettando la nostra quotidianità e in questo contesto siamo chiamati a **ripensare nuove modalità** per vivere le nostre attività con i ragazzi. Serve una **nuova visione**, una **capacità generativa** per vivere la nostra azione educativa in presenza.

Come sappiamo, le nuove disposizioni del Governo ci **consentiranno** di svolgere riunioni ed **attività all'aria aperta e al chiuso** con i ragazzi, nel rispetto delle condizioni previste dalle normative nazionali, regionali e comunali e con le linee guida elaborate.

Il Comitato nazionale ha elaborato alcune riflessioni che possono essere di stimolo nella ripresa delle attività e alcune indicazioni tecniche per vivere questa fase.

In questi mesi abbiamo fatto del nostro meglio per mantenere la relazione con i nostri ragazzi, ora si apre una fase altrettanto sfidante per le nostre Comunità capi: progettare come ritornare a vedersi. Dopo tanto distanziamento fisico è il momento di **mettere i ragazzi al centro**, di **condividere** con loro quanto vissuto, di **essere Comunità**.

Una Comunità che con creatività costruisce una nuova cornice per il nostro stare assieme e che è una sentinella attenta ad intercettare le esigenze di tutti i ragazzi e del territorio. Torniamo a **metterci a servizio** lì dove c'è bisogno del nostro aiuto, anche oltre il nostro Gruppo... **non abbiate paura, duc in altum!**



Abbiamo riso per una cosa seria



I Cuochi Contadini rappresentano il legame tra la terra e la tavola, tra la passione e il lavoro nei campi che prende forma poi in cucina. Sono l'espressione del made in Italy, custodi preziosi della biodiversità, della stagionalità e delle più antiche tradizioni. Si impegnano per la tutela della sostenibilità ambientale e propongono un modello unico di agricoltura familiare. Con loro potrai provare le ricette contadine nate dalla terra e ritrovate in tutti gli Agriturismi di Campagna Amica.

Le ricette con il riso FOCSIV e Coldiretti

Sul sito della Campagna Abbiamo riso per una cosa seria abbiamo pubblicato le **oltre 30 ricette** che i cuochi contadini di Terranostra, Campagna Amica ci hanno dedicato. Tanti piatti gustosi a base di ingredienti naturali, locali e stagionali per aiutarci a sostenere i 35 interventi dei soci della Campagna a difesa di chi lavora la terra e dell'agricoltura familiare

Il tuo 5 X 1000



codice fiscale di Eccomi
associazione di volontariato
Onlus
97418410581



Codice fiscale di Associazione
Centro Studi Mario
Mazza ODV
95001090109

di: [Leonardo Becchetti](#)
Lunedì, 8 Giugno, 2020

Le grandi crisi rappresentano stress test terribilmente impegnativi che mettono alla prova e fanno saltare i punti deboli dei modelli di sviluppo e di convivenza sociale. In questa crisi da coronavirus abbiamo potuto verificare, e continuiamo a farlo, sia i limiti di capacità delle grandi strut-

ture per l'emergenza (e dei letti di terapia intensiva) sia la loro fragilità e insufficienza. Se la sanità si fonda sul solo pilastro ospedaliero il rischio che questo finisca rapidamente sotto stress per eccesso di afflussi aumenta. I grandi ospedali finiti sotto pressione hanno svolto un lavoro eroico, ma sono purtroppo stati anche luoghi di moltiplicazione e diffusione del contagio perché, in cruciali situazioni, sono stati lasciati quasi soli (coadiuvati da scarsi presidi di territorio) a svolgere la quotidiana battaglia contro il virus. Allo stesso modo le Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) che non hanno avuto successo nell'adottare misure di contrasto al contagio sono diventate moltiplicatori di diffusione del virus concentrando dentro le loro strutture una percentuale elevatissima dei decessi totali in Italia.

Queste vicende ci suggeriscono con forza che la sanità e l'assistenza hanno bisogno di un secondo pilastro fatto di assistenza decentralizzata e diffusa sul territorio che eviti il più possibile l'intasamento del primo.

La chiave di questo secondo tipo d'intervento è la relazione fatta di cura e accompagnamento, costruita su progetti personalizzati. Gli studi sulle determinanti di soddisfazione e senso di vita sono unanimi nell'identificare nella qualità della vita di relazioni e nella generatività due dei fattori principali della fioritura della vita umana. Questi studi in fondo non fanno altro che confermare empiricamente le intuizioni dei grandi studiosi della relazionalità come Martin Buber, Paul Ricoeur ed Emmanuel Levinas. Per Buber la nostra identità si perfeziona attraverso l'incontro con un "tu" che ci riconosce e ci incoraggia, per Ricoeur si coglie riflessivamente attraverso la relazione con un altro, per Levinas l'uomo prima di essere soggetto è in relazione con altri.

Questo dato fondamentale filosofico ed empirico può e deve essere la chiave per la costruzione di proposte di Welfare più ricche e generative. Budget di salute, interventi contro la povertà educativa, patti per l'imprenditoria giovanile che rinforzino il secondo pilastro devono essere costruiti attorno alla forza creatrice delle relazioni di accompagnamento e di cura.

Per fare un esempio relativo a uno di questi tre ambiti, quello della formazione, in un libro appena uscito l'ex ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti ricorda un dato acquisito in pedagogia: il *peer learning* (la formazione tra pari) è una delle forme migliori di apprendimento. Gli studenti, che diventano a turno *mentor* di altri studenti, scoprono di apprendere di più 'insegnando' e provando ad accompagnare i loro pari. Nel campo del budget di salute esperienze pionieristiche in diverse regioni del Paese testimoniano come *équipe* di accompagnamento per la disabilità psichica con progetti personalizzati che reinseriscono il beneficiario in un circuito generativo attraverso esperienze di agricoltura sociale hanno notevole efficacia e riescono anche a realizzare dei risparmi di costo rispetto all'alternativa della degenza in grandi strutture. Riconoscere l'altro e il suo bisogno, prendersene cura e accompagnarlo e, ove possibile, stimolare in lui l'avvio di un percorso in cui lui stesso diventa generatore e accompagnatore è il segreto del successo dell'impegno verso gli 'ultimi' e gli 'scartati'. In un film bello e ancora recente - 'Classe Z' - il tentativo di isolare gli studenti più difficili in una sezione a parte in modo da non rallentare il percorso dei più bravi (una sorta di *bad bank* scolastica) finisce paradossalmente per portare gli studenti emarginati al successo scolastico invece del fallimento. Tutto il merito va a un docente che sceglie di ascoltarli, comprendere i loro problemi, accompagnarli mettendo poi in moto meccanismi di *peer learning* dove gli studenti stessi smettono di essere scartati ed emarginati e ritornano generativi e protagonisti dovendosi prendere cura gli uni degli altri. Da qualunque punto partiamo per affrontare i grandi nodi e temi della vita finiamo sempre per scoprire che il segreto della

loro soluzione sta nella scoperta salvifica e nell'attivazione di relazioni sane. È arrivato il momento che anche l'economia e soprattutto il Welfare faccia tesoro sempre più di questa grande verità. Tecnologia, economie di scala, efficienza sono e saranno sempre importanti per rinforzare il primo pilastro del welfare, quello della sanità ospedaliera, l'unico che può affrontare con successo la fase acuta di una malattia. Ma la costruzione di reti di cooperazione decentrate, territorialmente diffuse che attivano relazioni e fanno leva sui legami di comunità è un complemento necessario la cui grande potenza stiamo solo ora iniziando a scoprire.

